



**Il caso**

Muzzarelli: combattere coop spurie e soprusi

# Una legge regionale contro l'illegalità nel facchinaggio

**MARCO BETTAZZI**

UNA legge per mettere un freno all'illegalità nel settore del facchinaggio. Ci sta lavorando la Regione, che ha convocato per il 24 giugno associazioni d'impresa più Cgil, Cisl e Uil per un primo incontro sulla logistica. «L'obiettivo è quello di combattere le cooperative spurie e gli sfruttatori, che danneggiano i lavoratori e le imprese corrette», spiega l'assessore alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli. Del resto il settore è in ebollizione, viste le tante proteste che stanno animando i magazzini di tutta l'Emilia-Romagna, come quelle avvenute all'Ikea di Piacenza e quelle che in queste settimane hanno paralizzato più volte la Granarolo. L'obiettivo del tavolo della Regione è inviare suggerimenti a Roma per cercare di regolare il settore a livello nazionale, ma anche mettere a punto una legge regionale «per fare qui tutto il possibile per scoraggiare i soprusi. Dobbiamo fare un vero e proprio bombardamento contro l'illegalità», continua Muzzarelli, che ha già messo al lavoro i tecnici di viale Aldo Moro per capire quali siano gli spazi normativi per intervenire a livello locale. Solo nella provincia di Bologna lavorano circa 6 mila facchini, in gran parte stranieri, in 210 cooperative, di cui però solo 93 risultano iscritte a qualche associazione d'impresa. Intanto sul fronte sindacale i Cobas hanno sospeso le proteste davanti alla Granarolo, dopo che il prefetto di Bologna Angelo Tranfaglia si è proposto come mediatore nella vertenza che contrappone il sindacato alle coop di Sgb che hanno licenziato 41 facchini. Lunedì ci sarà un primo incontro in Prefettura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

